



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **110**

in data **16/05/2023**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **16 - sedici** - del mese **maggio** alle ore **15:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DELL'IDENTITA' ALIAS IN PERCORSI DI AFFERMAZIONE DI GENERE SIA PER SERVIZI INTERNI CHE ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

Premesso che:

- la Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU) impone che «Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione» (art. 14);

-Il principio d'uguaglianza e di non-discriminazione costituisce un elemento fondamentale della protezione dei diritti umani. È garantito dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (articolo 14) ed è stato rafforzato dal Protocollo n 12 a tale Convenzione che vieta qualunque forma di discriminazione dalle autorità pubbliche per qualunque motivo.

-la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle misure per combattere la discriminazione basata su orientamento sessuale o identità di genere, invita gli Stati europei a dimostrare solidarietà verso tutte le persone che cercano rifugio nel loro territorio, comprese le persone LGBTI, per proteggerle e provvedere alle loro esigenze specifiche”.

- Il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni si ispira ai Principi della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10/12/1948, e persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica (art. 12, comma 2 dello Statuto comunale);

- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia promuove la cultura della pace mediante iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione (art. 12, comma 3, lettera b); la promozione della tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione ai paesi con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione; (art. 12, comma 3, lettera c); la salvaguardia dei valori di libertà e democrazia operando per la promozione di iniziative rivolte allo sviluppo della cultura di pace, solidarietà e uguaglianza fra i popoli (art. 10 comma 3 lett. a, b) e assicurare pari opportunità tra uomini e donne promuovendo azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità;

Considerato che

- il Comune di Reggio Emilia coordina da anni il Tavolo internazionalizzato di contrasto all'omotransfobia e per l'inclusione delle persone LGBTQI+ attraverso un lavoro di rete per condividere confronti permanenti e contribuire con i diversi soggetti ed istituzioni;
- le istituzioni aderenti al Tavolo suddetto hanno sottoscritto in data 31.05.2017 un Protocollo d'intesa e successivamente il 19.04.2019 un protocollo operativo ;
- tra gli impegni del Comune sottoscritti nel Protocollo operativo c'è l'adozione dell'Alias secondo la richiesta del personale dipendente in percorso di transizione di genere, salvo gli obblighi giuridici di ricorso agli estremi anagrafici ufficiali (punto 14);
- il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Enti Locali , sottoscritto in data 16.11.2022, all'art. 28 'Identità alias in percorsi di affermazione di genere' afferma di procedere nel garantire la possibilità di un dipendente di richiedere la modifica nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione, tranne quanto previsto al comma 2 laddove cita: *Non si conformano all'identità alias e restano pertanto invariate tutte le documentazioni e tutti i provvedimenti attinenti al dipendente che desidera intraprendere il percorso di affermazione di genere che hanno rilevanza strettamente personale (come ad esempio la busta paga, la matricola, i sistemi di rilevazione e lettura informatizzata della presenza, i provvedimenti disciplinari) o la sottoscrizione di atti e provvedimenti da parte del lavoratore interessato;*
- l'adozione dell'Alias va garantita alla cittadinanza anche per quei servizi che utilizzano un riconoscimento quali ad esempio una tessera (biblioteca, cinema) in quanto rilevante per il rispetto della dignità umana delle persone e per evitare situazioni di disagio per coloro che intendono modificare la propria identità nell'espressione di genere;

Preso atto della mozione 'Identità alias e piena autodeterminazione per le persone transgender' approvata dal consiglio comunale in data 14.11.2022 Protocollo C_H223/C_H223_01 PG/2022/0261757 .

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 dal dirigente del Servizio competente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni sopra espresse, che qui integralmente si richiamano, le linee di indirizzo volte a garantire il rispetto del principio di non discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere in ogni ambito di attività e di intervento interne ed esterne all'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla cittadinanza, attraverso:

- l'uso di un linguaggio inclusivo dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere di ogni persona, sia come singolo sia nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità, negli atti, nella modulistica e nella comunicazione interna ed esterna all'Ente;
- la promozione di attività formative e di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e alla dirigenza sulla prevenzione e contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in collaborazione con enti e agenzie esterni;
- la diffusione di informazioni sulle tematiche LGBT attraverso tutti i canali di comunicazione interna ed esterna all'Amministrazione e la messa a disposizione di materiale informativo e di sensibilizzazione per la cittadinanza nei servizi comunali aperti al pubblico;
- l'adozione dall'alias da parte dei servizi interni ed esterni del Comune, laddove se ne riscontra la necessità da parte dei cittadini/e e dipendenti che ne presentino richiesta attraverso la richiesta che deve essere in modo semplice e senza allegare alcuna certificazione medica; è necessaria da parte dell'interessato/a la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza confidenziale con autocertificazione che ciascun Servizio dell'organizzazione del comune dovrà garantire;

- di rimandare modalità di accesso e tempi di richiesta a ciascun servizio dell'Amministrazione Comunale che dovrà garantire già dall'approvazione del suddetto atto l'adozione dell'Alias.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza;

Visto l'Art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano